

Zeitschrift: Trans : Publikationsreihe des Fachvereins der Studierenden am
Departement Architektur der ETH Zürich

Herausgeber: Departement Architektur der ETH Zürich

Band: - (2016)

Heft: 28

Artikel: Le "non" de la chose

Autor: Meloni, Giamie

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-918779>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

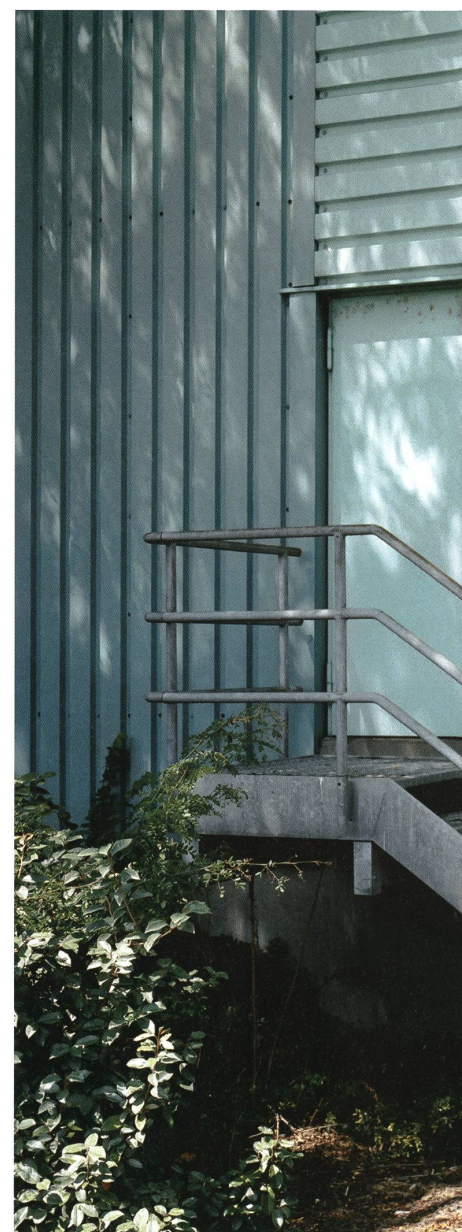
Terms of use

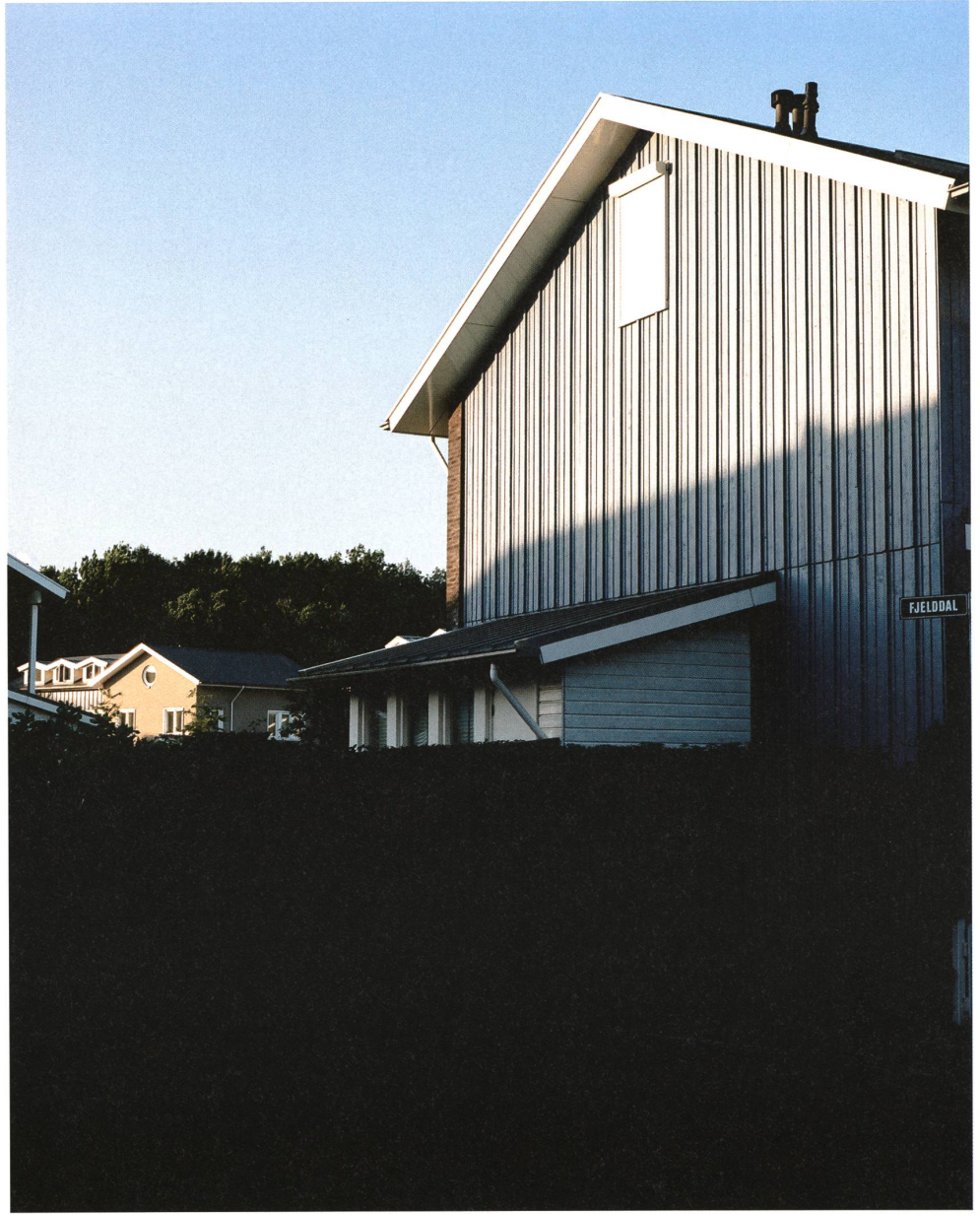
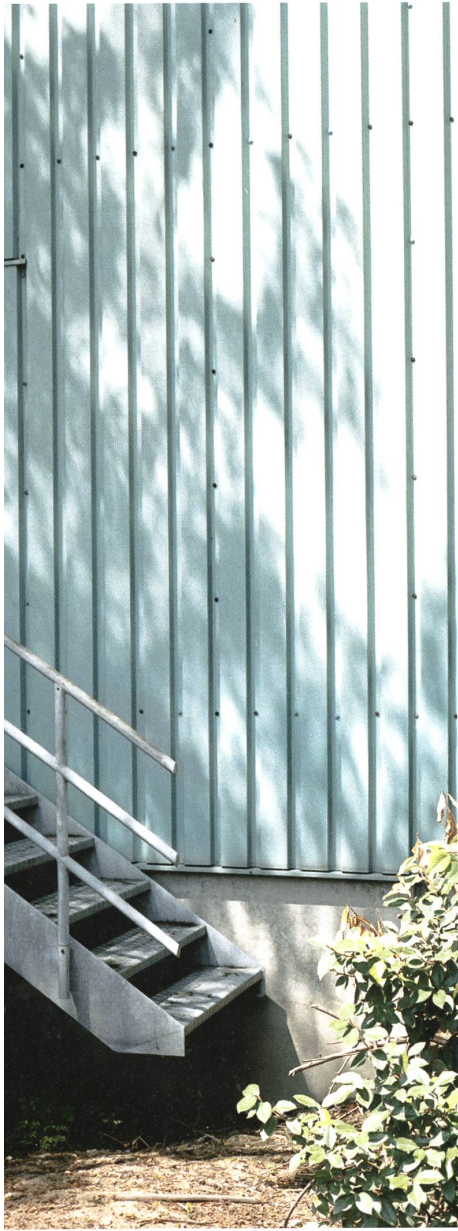
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 03.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

034-041
Le «non» de la chose
Giaine Meloni



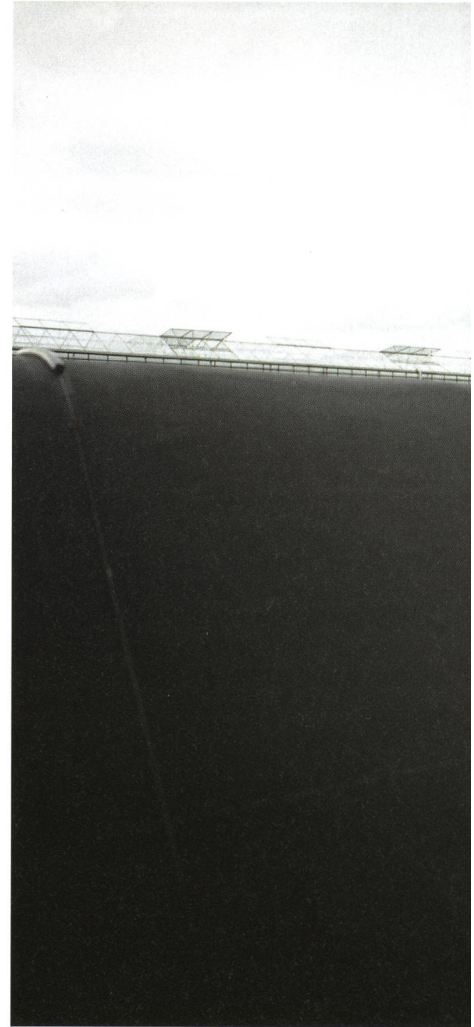












«Un morceau de nature, c'est à vrai dire une contradiction en soi. [...] Ce que fait l'artiste [est de] soustraire au flux chaotique et infini du monde, tel qu'il est immédiatement donné, un morceau délimité.» *Georg Simmel, Philosophie du Paysage, 1912*

L'immagine fotografica pretende di restituire l'esattezza delle cose. Questo atto non è che un inganno, una convinzione che fa parte della magia contemplativa dell'osservare. Ciò che rimane impresso sulla superficie fotosensibile non è altro che un riquadro che ripropone nell'immagine, una ricostruzione, una nuova armonia del reale. L'essenza dell'immagine si traduce in una ri-produzione capace di restituire delle tracce arbitrarie dello spazio che ci circonda.

Nel tentativo di ricomporre l'unità delle cose attraverso delle parti, le immagini si articolano in una sequenza armonica di frammenti. Collezionando frammento dopo frammento le fotografie riescono ad esprimere un nuovo messaggio ricco di dubbi e di incertezze. Ogni fotografia contribuisce a creare un immaginario capace di ricostruire la percezione del reale a partire dalla sua alterazione: nei frammenti non ritroviamo più i soggetti che abbiamo fotografato ma una loro negazione.



Giaime Meloni, nato nel 1984, è fotografo e dottore di ricerca in architettura. Le sue ricerche visive perseguono l'obiettivo di esplorare la complessità del linguaggio fotografico come momento di verifica continua sul processo evolutivo del paesaggio. E' tra i fondatori della piattaforma di ricerca visuale «Atmosphérique(s) narratives».